

# LE TRASFORMAZIONI DELL'ETA' MEDIEVALE A PARTIRE DALL'XI SECOLO

A partire dall'XI secolo si introducono rilevanti novità nella **SOCIETA' MEDIEVALE**

Tali **trasformazioni** e novità provocheranno, in un lungo periodo di tempo (XI-XIV secolo) il superamento delle principali caratteristiche del medioevo

## 2 caratteristiche fondamentali dell'epoca medievale

### 1) IL FEUDALESIMO

Particolare modo di organizzare dal punto di vista politico il territorio occidentale nell'Occidente cristiano europeo...

... attraverso la divisione in **FEUDI**

### Come mai si forma il feudo?

Dopo il crollo dell'Impero romano e Le invasioni barbariche ...

.... Si rompe l'unità del Mediterraneo, si interrompono i commerci e le città non sono più rifornite di merci

**1)** Parti di territorio dati in possesso vitalizio dall'Imperatore a dei nobili che gli giuravano in cambio fedeltà

**2)** Si fonda sul **PRINCIPIO DELL'AUTOSUFFICIENZA**: il feudo deve produrre da sé tutto ciò che serve alla sopravvivenza dei suoi abitanti

**3)** Il signore del feudo lo governava in modo assoluto esercitando la più assoluta autorità su tutti gli abitanti del suo territorio

I ricchi fuggono dalle città non più sicure e si rifugiano nelle loro proprietà di campagna, dove vivono dei proventi delle loro terre

Convenienza dei contadini a farsi servi del signore del feudo, che assicurava loro protezione dalle violenze diffuse a seguito delle invasioni



2) DIARCHIA (doppio potere)  
Chiesa/Impero

Entrambi rappresentano il dominio del Cristianesimo romano sul territorio dell'Europa occidentale

I 2 poteri sono complementari: spirituale (difende la Chiesa dalle dottrine avversarie) e temporale (difende con le armi il territorio cristiano)

Continue contrasti tra Chiesa e Impero su chi dovesse esercitare il potere maggiore: l'imperatore era subordinato al papa o alla pari?

Nonostante questi contrasti, nessuno mirava alla soppressione dell'altro, ma solo a una sua subordinazione

**Perché l'Imperatore cede al signore il territorio del feudo?**

L'Imperatore ha la necessità di difendere il territorio dell'Impero dai nemici esterni (popolazioni germaniche e mussulmane)

E' impossibile per lui mantenere un esercito in quanto la fine dei commerci non fa circolare moneta preziosa. Non può quindi stipendiare i soldati con denaro.

L'unica possibilità per lui è quella di cedere una parte del territorio a uomini sufficientemente ricchi per permettersi delle armi.

Questi uomini (i Signori o Nobili) avranno per tutta la durata della loro vita la proprietà del feudo, godendo di tutte le ricchezze che produce ed esercitando una piena autorità sui suoi abitanti

In cambio essi dovranno dimostrarsi fedeli verso l'Imperatore e difendere con le armi il territorio dai nemici e partecipare alle periodiche campagne di guerra

# Questa struttura tradizionale della società medievale comincia a conoscere significative trasformazioni a partire dall'XI secolo



# LA RINASCITA DEL COMMERCIO

Il miglioramento della produzione agricola consente di produrre più beni di quanto ne servano alla sopravvivenza

Vi è convenienza a vendere questo prodotto per scambiarlo con altri

Grazie a questi scambi e alla diffusione di merci in Europa occidentale torna a circolare la moneta

Sino ad allora la società medievale prevedeva tre classi (*oratores, bellatores, laboratores*). La figura del mercante non era prevista.

Sorge dunque il desiderio e la possibilità di diventare più ricchi

Nasce la nuova classe dei **mercanti**, destinati a diventare il gruppo sociale più ricco.

I mercanti non si dedicano solo allo scambio di merci, ma anche al cambio di moneta.

L'appartenenza a queste tre classi era immutabile e, soprattutto i contadini, non potevano sperare di migliorare la propria condizione e di arricchirsi.  
**Era impossibile passare da una classe all'altra.**

Grazie al commercio anche chi nasce povero ha speranza di arricchirsi (p. es. un contadino può vendere al mercato cittadino il *surplus* di prodotto ottenuto dalla sua parte di terra).

Vi è infatti la necessità di scambiare fra loro monete che si usano in territori diversi.

Appare il fenomeno della **mobilità sociale**, ovvero la possibilità di passare da una classe sociale a un'altra nel corso della vita.

Molte famiglie nobili organizzano matrimoni dei loro figli con esponenti di famiglie di mercanti per risanare le proprie finanze.

Sorgono le prime **banche**. I mercanti più ricchi rimangono in città, accumulano denaro, lo danno in prestito ad altri uomini che vogliono finanziare un viaggio commerciale.

Anche gli uomini di Chiesa hanno però bisogno del denaro dei mercanti (per costruire Chiese, abbellirle con opere d'arte) e mutano idea sull'importanza di questa attività economica

Anche la **Chiesa** all'inizio diffida dei mercanti, in quanto considera peccaminosa la vita dedicata all'acquisizione di ricchezza. Il denaro era definito «sterco del demonio»

Anche i nobili si indebitano nei confronti dei mercanti, del cui denaro hanno bisogno per procurarsi beni di lusso

## LA RINASCITA DELLE CITTA'

L'espandersi dei commerci favorisce la rinascita delle città.

Nell'alto medioevo infatti la scomparsa degli scambi aveva portato alla decadenza delle città.

La città è indispensabile per i commerci in quanto in essa possono essere accumulate le merci in magazzini, in attesa che esse vengano caricate e trasportate altrove.....

... ma anche perché in città possono radunarsi i mercanti di diverse regioni e diventa il luogo privilegiato per gli scambi

La città medievale è quindi **molto diversa dalla città antica**: in questa i ricchi consumavano le merci che lì arrivavano dall'esterno.  
La città medievale è invece **un luogo dove si concentrano le attività economiche** (mercanti e artigiani, banchieri e finanziari).

I luoghi più significativi della città medievale sono le **piazze**:  
La **piazza del potere**, dove ha sede la residenza ricca della principale autorità cittadina;  
La **piazza della cattedrale**, sede dell'autorità religiosa;  
La **piazza del mercato** dove si scambiano le merci, provvista di tutte le strutture utili allo scopo.

Gli abitanti della città diventano un **nuovo gruppo sociale, la borghesia** (abitanti del borgo). Con questo nome si intendono tutti coloro la cui attività lavorativa, svolgendosi in città, non è legata al lavoro dei campi.

Esponenti della borghesia sono mercanti, banchieri, giudici, notai, medici, insegnanti.

I mercanti hanno infatti necessità di uscire dall'ignoranza, in quanto devono sapere leggere scrivere e far di conto.

Nelle città più ricche le piazze sono diverse, in altre vi è un'unica piazza che assolve tutte e tre le funzioni.

Nelle città nascono moltissime scuole laiche nelle quali è possibile acquisire queste capacità e imparare un mestiere

# LA MESSA IN CRISI DELLA SOCIETA' MEDIEVALE

Il ceto dei mercanti, per l'attività che svolge, è **incompatibile con le principali istituzioni** della società medievale.

Egli infatti mette in discussione le gerarchie tradizionali

Il commercio insegna infatti che si può diventare ricchi indipendentemente dalla propria nascita, ma grazie al proprio lavoro

Contesta l'organizzazione del territorio in feudi

I feudatari infatti obbligano i mercanti a pagare balzelli e tasse ai mercanti (dogane interne) che riducono i guadagni e sono arbitrari

I mercanti preferirebbero infatti un territorio più esteso, guidato da un unico potere, che abolisse le dogane interne

Cambia in profondità la cultura medievale

Incomincia ad essere apprezzato il denaro e la vita comoda che questo consente

Conduce al superamento di una mentalità religiosa che predicava il dovere di una vita austera